

Proposte



EDITORIALE



Antonino Gasparo, presidente UILS

La salvaguardia delle banche imperversa a tempi intermittenti il dibattito politica e sociale, spesso accompagnato da fatti di cronaca. La via migliore per risolvere la questione delle banche è cessare di considerarle come aziende che hanno diritto a una corsia preferenziale. Gli scandali degli ultimi tempi, ci mostrano quanto alle banche interessino solo i grandi azionisti. Non mirano a salvare i piccoli risparmiatori. Durante un grande scandalo o dopo un crack finanziario, però, è da questi ultimi che prendono gran parte dei fondi: perché? Inoltre, se si aiutano tutti gli istituti di credito con fondi statali, tutti quanti si prenderanno il diritto di dichiarare fallimento. Il governo si comporta con le banche come un padre che dà soldi solo al primogenito. Sono imprese come tutte le altre: se si aiuta una, si aiutano tutte. Secondo la Uils però esiste, come sempre, una soluzione, cioè creare un fondo statale in difesa anche per i piccoli risparmiatori e le piccole imprese. Questo permetterebbe loro di prendersi cura di quegli istituti di credito a rischio, occuparsi della gestione del personale e delle incombenze per quanto concerne im-

a pag.2

POLITICA INTERNA

Il movimento Uils rilancia il risveglio dell'orgoglio socialista

Avanti riprendiamo il cammino Socialista, l'evento organizzato dal presidente Antonino Gasparo

24 febbraio, il giorno della memoria di due grandi figure Socialiste, il presidente della Repubblica Sandro Pertini e il leader socialista Bettino Craxi.

Venerdì 24 febbraio, presso la sede UILS, si è svolto l'evento organizzato dal presidente Antonino Gasparo "avanti riprendiamo il cammino Socialista". Sono intervenuti l'On. Sebastiano Montali, l'On. Bobo Craxi, il presidente del Circolo Sandro Pertini Luigi Rosafio e il presidente Uils Antonino Gasparo.

Ad aprire l'evento l'On. Sebastiano Montali, che ha subito rievocato la storia dell'idea socialista, i riferimenti istituzionali, la necessità e l'importanza di tornare a partecipare alla vita delle istituzioni e creare le condizioni affinché l'idea Socialista torni ad essere parte del

sistema democratico del Paese.

La parola è passata poi a l'On Bobo Craxi, che ha commemorato la data del 24 febbraio come giorno in cui nasceva il leader socialista Bettino Craxi e si spegneva Sandro Pertini, il presidente della Repubblica più amato dall'Italiani. L'onorevole, ricordando la figura di Pertini, ha sottolineato come la presidenza di questo grande uomo fu caratterizzata da una nuova concezione della massima carica dello Stato: "ogni suo atto, ogni sua azione avevano il compito di rinsaldare il legame tra i cittadini e lo Stato" e di come la sua figura politica e la sua fortuna furono legate non solo al carattere



a pag.2

EDITORIALE

da pag. 1
mobili e grandi azionisti. I frutti di quanto risanato non saranno di privati, ma di tutti i cittadini e l'intervento governativo diventerebbe più che giustificato. Gli interessi politici

privati all'interno di questi istituti sarebbero minori e, qualora sorgano scandali, lo Stato avrebbe tutto il diritto di costituirsi parte lesa e i trasgressori, dopo un'interdizione a vita dai pubblici uffici, puniti e

denunciati per una 'truffa ai danni dello Stato' vera e propria. L'economia nazionale, però, deve ripartire dalle piccole realtà, quelle che possono dare posti di lavoro e far ripartire la macchina del welfare.

INDICE

Primo piano

1-2 Editoriale

Politica interna

1-2 Avanti riprendiamo il cammino Socialista, l'evento organizzato dal presidente Antonino Gasparo

3 Imparare dalla storia per ricostruire il futuro socialista in Italia

4 Dopo la sconfitta del "sì" al referendum del 4 dicembre urge un revisione dell'Italicum

Politica internazionale

5 Turchia: un autoritarismo alle porte dell'Europa?

6 Dopo Trump, anche Putin e Le Pen: è in corso una rivoluzione politica?

Attualità

7 Social network e bambini

Lavoro e welfare

8 Giro di vite per le visite fiscali

Scuola e formazione

9-10 L'importanza di parlare ai bambini delle difficoltà economiche in famiglia

Pari opportunità

11 In rete esplode la cultura dello stupro

Turismo e attività culturali

12 PLAC: un patto per il riconoscimento ufficiale delle professioni culturali

13 Sarà Palermo la capitale italiana della Cultura nel 2018

Scienza e tecnologia

14 Il roaming per le chiamate dall'estero sarà abolito da metà giugno

Recensioni

Avanti riprendiamo il cammino Socialista ...

da pag. 1



sbrigativo e gioviale, ma soprattutto alla forza politica con la quale sconfisse il cancro del terrorismo armato. L'On Bobo Craxi ha poi ricordato il papà Bettino che questo 24 febbraio avrebbe compiuto 83 anni, fu un uomo, dice, che aveva impresso al PSI una svolta decisiva, che l'aveva rinnovato tanto nella forma quanto nella sostanza, oggi la rinascita del rinnovamento socialista è una strada non facile da percorrere, ma gli ideali socialisti hanno avuto modo di dimostrare più volte che non sono tramontati. A rafforzare le tesi dell'onorevole è intervenuto un altro importante ospite, il presidente del Circolo Sandro Pertini Luigi Rosafio: "Il

Socialismo deve essere ripreso, è importante fare più incontri durante l'anno, al di là delle nostalgie e ricordi, è necessario che la cultura del Socialismo non si disperda, solo così possiamo riprenderci il cammino Socialista". A chiudere l'evento il presidente Uils Antonino Gasparo, il quale ha ricordato come il leader socialista Bettino Craxi aveva trasformato un partito in profonda crisi come il PSI, in un partito di avanguardia nella politica e nei costumi, e come oggi sia doveroso non solo risvegliare l'orgoglio Socialista, ma ripristinarne i valori.

Marta Parisi

UNIONE IMPRENDITORI E LAVORATORI SOCIALISTI

l'Unione Imprenditori e Lavoratori Socialisti
nella significativa data del 24 Febbraio, alle ore 10:00, presso la sede Nazionale
Roma, Via Sant'Agata dei Goti 4

INVITA TUTTE LE COMPAGNE E I COMPAGNI ALL'INCONTRO

Avanti...Riprendiamo il cammino socialista!

Presenta: On. Sebastiano Montali, Segretario Politico UILS
Partecipa: On. Bobo Craxi
Interviene: Luigi Rosafio, Presidente Circolo Sandro Pertini
Conclude: Antonino Gasparo, Presidente UILS
Per info: www.uils.it - Tel. 0669923330 - Email: comunicazione@uils.it

Sandro Pertini e Bettino Craxi: punti di riferimento per una rinascita politica vicina ai giovani

Imparare dalla storia per ricostruire il futuro socialista in Italia

Le nuove generazioni non hanno un partito in cui identificarsi ma conoscono i suoi valori



Il 24 febbraio è una data molto importante per il mondo socialista, che si riunisce per ricordare due colonne portanti della sua storia: Sandro Pertini e Bettino Craxi. Due figure che rappresentano un punto di riferimento per i socialisti della prima repubblica, ma allo stesso tempo sono d'ispirazione per future storie del partito socialista italiano.

Oggi più che mai si avverte la necessità di ricordare i valori e gli ideali di chi ha insegnato tanto con il proprio operato, trasmettendo al prossimo assoluta fiducia che attualmente è andata persa, facendo mancare la possibilità di identificarsi con i socialisti attuali e non sentendosi rappresentati nelle istituzioni.

Lo stato di confusione in cui vive la sinistra italiana rende sempre più difficile l'identificarsi nell'attuale presenza socialista, rappresentata

dal segretario Riccardo Nencini. Bisogna ricostruire il partito ripartendo con un'analisi critica del proprio passato e facendone tesoro per il futuro.

Durante l'incontro "Avanti... Riprendiamo il cammino socialista!" organizzato dalla UILS, oltre a concelebbrare il ricordo di Sandro Pertini e Bettino Craxi e la loro importanza all'interno della storia, si è discusso a lungo su quale sia la strada da intraprendere per il futuro socialista in Italia.

Bobo Craxi, durante il suo intervento, ha ammesso che c'è stata una responsabilità colpevole in questi anni provocata da una palese assenza del partito, preferendo mettersi così al riparo da qualsiasi possibile giudizio: "Da tempo è cambiato il modo di intendere la lotta politica, non si può ritornare sui vecchi

passi ma proprio dagli errori del passato bisognerebbe ripartire per costruire un futuro unitario che faccia rivivere quegli animi trascinanti e coraggiosi che hanno reso la storia viva e carica di sentimenti trascinanti". L'errore più grande che si possa fare è continuare a vivere nell'ombra del passato. La forza motrice del futuro socialista deve essere rappresentata dagli insegnamenti che la storia ci ha tramandato tradotta e applicata nel linguaggio attuale, così da poter avvicinare la politica ai giovani.

In realtà il socialismo esiste nelle nuove generazioni, lo conoscono, anche se non hanno figure contemporanee in cui riconoscersi, ma i valori e gli ideali sono ben presenti e continuano a vivere nella loro pratica.

Maria Teresa Ruggiero

La riforma elettorale divide i partiti, difficile scendere a patti per accontentare tutti

Dopo la sconfitta del “sì” al referendum del 4 dicembre urge un revisione dell'Italicum, in favore di una nuova legge per garantire un sistema elettorale forte

Sono gli uomini più che le riforme, i veri protagonisti assoluti di questa svolta politica?

4 A distanza di tre mesi dalla bocciatura del Referendum Renzi e dopo il passaggio di consegne tra l'ex premier e Gentiloni, si chiama ancora a gran voce una riforma elettorale. Sembrava inevitabile la corsa al voto subito dopo la sonora vittoria del “no” sulle proposte di modifica alla Costituzione italiana da parte della riforma targata Renzi-Boschi, eppure appare difficile trovare un'intesa che consenta lo studio e la realizzazione di una legge elettorale valida ed efficace. Che sia difficile o no replicare le storture dei tre predecessori della futura legge tra Italicum, Porcellum e Mattarellum, lo sapremo solo a conti fatti. L'importante è che si abbandonino gli algoritmi del passato, che hanno reso le tre riforme citate identiche e limitate negli intenti, sebbene in apparenza sembrino caratterizzate da modi di esistere differenti sotto un profilo giuridico.

Il Mattarellum è stata capostipite di tutto il cambiamento politico italiano introducendo il 75% dei seggi a chi otteneva la maggioranza uninominale, il 25% a chi si aggiudicava il proporzionale. Il tanto odiato Porcellum ha causato un vero e proprio stallo politico nel nostro Paese, dato che ha apportato modifiche del tutto inadeguate al sistema elettorale, come ha sentenziato la consulta in merito, giustificandone l'incostituzionalità, perché “Può produrre un'oggettiva e grave alterazione della rappresen-

tanza democratica, non imponendo il raggiungimento di una soglia minima di voti alla lista”.

Il più giovane delle tre riforme, l'Italicum, era legato a doppio nodo al referendum del 4 dicembre con oggetto la riforma costituzionale. Se avesse vinto il sì, il Senato avrebbe subito una trasformazione che per i delatori coincideva con la delegittimazione del suo ruolo rispetto al Governo.

Dal suo canto, la legge elettorale vigente, sfruttando il meccanismo del ballottaggio, garantisce al partito vincente più seggi in assoluto, a prescindere dai voti presi al primo turno delle elezioni in atto.

Un sistema combinato tra entrambe le riforme avrebbe causato gravi problemi di squilibrio governativo e concentrazione del potere.

Oggi la situazione tra i partiti appare tesa, e gli accordi si sparpagliano in cerca di un'unità difficile da realizzare.

La Corte Costituzionale si è pronunciata sull'incostituzionalità dell'Italicum analizzandone i punti più critici, ma nel mentre si accende il dibattito sui sistemi da introdurre nella nuova legge.

Difficile accontentare le aspirazioni politiche di tutti, dal M5S che si è detto favorevole al “potenziamento” dell'Italicum, al fine di rendere più sbrigativo il procedimento di modifica della legge e tornare subito alle urne con la possibilità, nel caso di vittoria, di avere una maggioranza blindata.

Berlusconi è a favore del sistema proporzionale, mentre Salvini rilancia addirittura il Mattarellum purché si voti. Nell'agitarsi del caos che ormai dilaga da diverse settimane, nessuno ha ancora depositato ufficialmente una proposta, tranne Bersani che con il novello Mattarellum 2.0 vuole garantire un premio di maggioranza alla coalizione vincente.

Sebbene a primo sguardo sembri impossibile pensare a un accordo facile, nella matassa di opinioni contrastanti si può scorgere un filo conduttore che riappacifica le varie scuole di pensiero in campo: la caccia all'elezione in fretta e furia, in amara risposta al clima di immobilità che si è percepito negli ultimi anni.

L'urgenza del PD, M5S e altri esponenti, di scegliere e farsi principali promotori della nuova legge elettorale tanto agognata, si traduce nell'esigenza di rendere gli uomini più che le riforme, i veri protagonisti assoluti di questa svolta politica alle porte, alimentando il senso di insicurezza e attesa generale.

Si invocano cambiamenti da più parti, ma senza che siano supportati da una reale proposta di innovazione o stravolgimento della legge corrente, l'Italicum. Prioritaria per tutti sembra invece la possibilità di mantenerne una caratteristica, la solidità garantita alla maggioranza che uscirà vincitrice alle urne.

Sara Catalini

Erdogan lancia una sfida alla democrazia

Turchia: un autoritarismo alle porte dell'Europa?

Dopo quasi un secolo di storia finisce la repubblica parlamentare turca e si avvia un presidenzialismo molto pericoloso

Il prossimo 16 Aprile sarà una data importantissima per la storia della Turchia contemporanea.

Dopo l'approvazione da parte del parlamento della tanto discussa riforma costituzionale, il popolo turco mediante referendum, deciderà se trasformare il proprio sistema politico da democrazia parlamentare a presidenzialismo puro.

Questa riforma, fortemente voluta dall'attuale presidente Recep Tayyip Erdogan, è la naturale conseguenza dei recenti fatti accaduti nel paese. Le politiche repressive ed autoritarie del capo di stato hanno trovato, nell'arco degli ultimi anni, l'opposizione molto violenta e ben organizzata da parte delle ali radicali progressisti laiche di ispirazione Kemaliani (forze armate e magistratura) e di molti moderati (partiti politici di minoranza). Il tentato golpe nonché le manifestazioni anti Erdogan organizzate da gruppi studenteschi di ispirazione europeista ed anti islamista, hanno ovviamente saturato una situazione di profonda tensione interna al paese. La capacità da parte dell'AKP e del suo fondatore, di riuscire comunque ad avere la maggioranza del consenso popolare ed una politica aggressiva nei confronti dei dissidenti interni ed esterni, ha permesso al parlamento turco di pro-

muovere ed approvare la riforma. Nel dettaglio il presidenzialismo permetterebbe ad Erdogan di divenire anche capo dell'esecutivo con la possibilità di nominare i propri ministri ed emanare decreti legge. Ben più preoccupante però risulterebbe essere il potere di nominare metà dei membri di alcuni organi giuridici, acquisendo così un significativo controllo anche sulla magistratura.

L'Europa dovrebbe osservare con attenzione e apprensione quan-



to sta attualmente accadendo e che potrebbe concretizzarsi tra un mese. La Turchia, oltre ad essere un'economia in forte ascesa, è dotata di un esercito e di mezzi bellici all'avanguardia. Il fatto stesso di essere un membro della NATO, andrebbe poi ad esporre tutti i paesi associati ad un potenziale conflitto, nel momento in cui un paese terzo decidesse di attaccare i confini di Ankara.

Le politiche interne fino ad ora attuate dal presidente turco, sono senza ombra di dubbio lesive dei diritti umani ed in particolar modo denigranti per il sesso femminile (ricordiamo le pubbliche umiliazioni sul ruolo della donna nella società ed i programmi di corsi sull'Islam obbligatori all'interno delle scuole che già la Corte europea aveva bloccato). Inutile soffermarsi sulle politiche estere, molto spesso ambigue ed estremamente aggressive. La rinnovata armonia con il presidente russo Putin che permetterebbe al governo di agire indisturbato sul fronte repressivo della minoranza curdo-siriana e il dialogo avviato con il neo presidente Trump riguardo all'estradizione di Gulen come merce di scambio per rimanere nella NATO, sono solo alcuni dei tasselli che stanno andando a comporre uno scenario preoccupante.

In un contesto di profonda disomogeneità e frammentarietà del sistema Europa, è assolutamente necessario che ci sia una risposta ferma e corale di tutti gli stati del vecchio continente, per evitare che un nuovo caso di autoritarismo possa scalfire i valori e le libertà del nostro mondo occidentale.

Alessandro Casertano

Donald Trump: quali i possibili scenari per l'Europa e per il mondo.

Dopo Trump, anche Putin e Le Pen: è in corso una rivoluzione politica?

Sulla spinta del presidente americano cresce anche in Italia a voglia di un Donald Trump all'italiana.

Donald Trump anticonformista, spregiudicato, controcorrente, contro il sistema politico americano, contro la stampa, contro la lobby delle multinazionali americane, contro anche alcuni membri del suo stesso partito, senza mezze misure, un vero e proprio uragano, sta letteralmente scardinando i principi del politically correct in America.

Sulla spinta del presidente americano cresce in Europa e in Italia la voglia di un capo deciso. In Russia, parte subito l'intesa Putin-Trump, entrambi hanno una priorità comune: unire gli sforzi per combattere il terrorismo internazionale e riuscire a risolvere conflitti in aree caldissime come la Siria e il Medio Oriente. Anche in Francia, a seguito degli attentati terroristici che hanno colpito

duramente il cuore della Francia: dalla strage di Parigi al Bataclan, sino a Nizza, fanno intendere che una reazione dell'elettorato francese alle prossime elezioni politiche è ovviamente largamente attesa. E' probabile infatti che i francesi alle elezioni (per la nomina del

nuovo presidente della repubblica) i prossimi 23 aprile (primo turno) e 7 maggio (ballottaggio tra i primi due candidati), voteranno come presidente Marine Le Pen, la stessa che il giorno dell'insediamento alla Casa Bianca di Trump si è schierata con messaggi di entusiasmo

attuare una politica simile a quella intrapresa negli Stati Uniti dal Tycoon: basta Nato, tasse sui lavoratori stranieri e tasse su imprese francesi e straniere che detengono capitali all'estero, basta euro, referendum in cui chiede uscita da Ue e fine del mercato unico. Ma anche

in Italia cresce la voglia di un capo deciso, molti Italiani iniziano infatti a pensare che la politica internazionale abbia bisogno di uomini di Stato come Donald Trump, che il protezionismo deve essere un modello da imitare e che la gestione degli arrivi e dell'emergenza migranti deve seguire una linea più dura.

La domanda che in molti si pongono è se l'Europa è fallita, è l'ora del rilancio (e Trump ci può aiutare) o se è apparso un nuovo



e incoraggiamento, elogiando il cammino intrapreso" Donald sta puntando forte su idee che promuovo da anni". La donna, leader del Front National – partito di destra – per le elezioni presidenziali in Francia, esprime la propria linea di pensiero affermando di voler

nemico dell'Europa e la UE potrà essere salvata solo dalla Germania (che per tutti è un'ancora di stabilità), ma per dare una risposta bisognerà ancora aspettare qualche mese.

La tutela della crescita dei minori in internet

Social network e bambini

Cosa comporta la condivisione delle immagini dei bambini on line

La realtà virtuale di internet e dei social network è parte integrante della vita di ciascuno di noi. Le tecnologie digitali hanno cambiato il nostro modo di lavorare, di cercare informazioni, di fare acquisti e anche di relazionarci alle persone. I social mediano il rapporto con se stessi e soprattutto con gli altri. Nella realtà virtuale ciascuno può essere chi vuole e condividere con un numero potenzialmente infinito di utenti le proprie immagini e considerazioni.

E siccome i figli rappresentano spesso l'aspetto più bello e felice della vita di un genitore, molti pensano che non ci sia nulla di male nel coinvolgere in questa quotidianità virtuale anche i propri figli minori. Ma attenzione, forse alcuni non sanno che: i contenuti che si pubblicano sui social perdono il diritto di proprietà intellettuale.

Gli utenti dei social forniscono infatti al titolare della piattaforma una licenza non esclusiva e trasferibile che consente l'utilizzo del materiale pubblicato.

Pertanto, anche le immagini dei bambini, per quanto siano tutelate dalla legge italiana, potrebbero essere utilizzate per fini commerciali,

modificate o comunque diffuse in altri siti. È vero che le foto pubblicate sono difese da diverse fonti normative che disciplinano il diritto all'immagine.

L'articolo 10 del codice civile, dispone un generico divieto di utilizzo di immagini altrui fuori dai casi consentiti dalla legge o se ledono il decoro o la reputazione della persona ritratta.

Gli articoli 96 e 97 della legge 633/1941 sul diritto d'autore dicono che il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il suo consenso.

Il Codice privacy (D. lgs. 196/2003) tutela l'immagine priva del consenso del soggetto ritratto. Relativamente all'immagine del minore, oltre alla normativa citata, ci sono altre disposizioni specifiche come l'art. 7 del codice di deontologia dell'attività giornalistica, ad esempio, che afferma che il diritto del minore alla riservatezza deve essere considerato come primario rispetto al diritto di critica e di cronaca, anche quando il minore sia coinvolto in fatti di rilevante interesse pubblico.

In generale la tutela del diritto

all'immagine prevista nell'ordinamento italiano preclude la possibilità di pubblicare fotografie che ritraggono soggetti terzi senza il loro consenso.

Tuttavia pubblicare foto di minori sui social significa esporre la loro immagine ad un numero potenzialmente grande di persone che possono anche non avere buone intenzioni e interessarsi a loro in maniera inopportuna. Le foto di bambini online possono essere modificate con procedimenti di fotomontaggio. Affinché le immagini diventino materiale pedopornografico non servono pose esplicite o contesti particolari, tutto può essere manipolato.

Al di là delle questioni di diritto sulle violazioni, rimane quindi il dubbio etico.

La pubblicazione di immagini di minori, come di tutti i contenuti nella rete, lasciano una traccia potenzialmente eterna e trasmissibile nei contesti più diversi. Viene da chiedersi quindi se sia davvero giusto condividere un aspetto così intimo e delicato della propria vita di genitore.

Veronica Lo Destro



Assenteismo: regole più severe e controlli mirati per i "furbetti"

Giro di vite per le visite fiscali

Le principali novità introdotti dalla riforma Madia

Si prevedono tempi duri per quanti utilizzavano la malattia come carta bonus per allungare periodi di ferie o per concedersi qualche giorno di riposo in più. Con le novità introdotte dai decreti correttivi alla riforma Madia sulla Pubblica Amministrazione, i furbetti dovranno sottostare ad un regime più controllato.

Il medico fiscale, infatti, potrà passare anche tre volte nell'arco dello stesso periodo di malattia e la fascia di reperibilità sarà unica per i lavoratori pubblici e privati. Gli accertamenti sanitari non saranno più gestiti dall'Asl ma direttamente dall'Inps.

Un giro di vite necessario per far fronte all'aumento dei cosiddetti



"furbetti del certificato medico", che strategicamente utilizzano il certificato per prolungare i tempi di recupero a fronte una semplice influenza o a quanti utilizzato i periodi di malattia per rimanere a casa a ridosso dei weekend o dei periodi di riposo. Controlli mirati e più severi per evitare sprechi e contrastare il fenomeno dell'assenteismo programmato.

Con la riforma, quindi, saranno "prese di mira" le assenze sospette e gli accertamenti sanitari, infatti,

potranno essere disposti, anche tutti i giorni. Le novità riguardano anche le fasce di reperibilità che subiranno una modifica: dalle attuali 4 ore per i privati (10/12-17/19) e 7 ore per i dipendenti pubblici (9/13-15/18), si passerà ad una fascia oraria unificata non inferiore alle 7 ore per tutti. La riforma dovrebbe infine completare l'armonizzazione delle ipotesi di esonero dalla visita fiscale (ad esempio per ricovero ospedaliero o per malattie in cui è a rischio la vita del lavoratore), con casistiche uguali per tutti.

La vera innovazione sta nel cervello che dovrà organizzare le visite e che farà capo all'Inps. Un sistema computerizzato che permetterà di individuare le situazioni ambigue o con maggior numero di certificati medici. Un unico polo che monitorerà i lavoratori del settore privato che i dipendenti pubblici.

In un momento difficile per i lavoratori di ogni categoria, assicurarsi che non ci siano i soliti furbetti che beneficiano di permessi extra, non dispiace affatto.



L'importanza di parlare ai bambini delle difficoltà economiche in famiglia

L'importanza di parlare ai bambini delle difficoltà economiche in famiglia

Sempre più famiglie in Italia affrontano una crisi economica. Cosa devono fare i genitori quando sono i bambini a chiedergli "cosa sta succedendo?"

Negli anni della crisi, compresi tra il 2007 e il 2014, secondo maggiori dati, il numero di famiglie in condizione di povertà è raddoppiato. Si parla di un aumento stimato del 78,5%, da 823.365 a 1.469.617 con le conseguenze dirette di un calo nel potere d'acquisto del reddito familiare, una diminuzione dei consumi e, anche, dei risparmi. Così, per le numerose famiglie coinvolte dalla crisi diviene sempre più gravoso sostenere le spese quotidiane,

La crisi con le sue rinunce, magari la vacanza, la gita al parco giochi, il primo telefonino di una certa marca, ai figli di queste famiglie non passano inosservate ed essendo, i bambini, creature curiose per necessità verrà il momento in cui domanderanno: "cosa sta succedendo?".

Quello di spiegare la crisi economica che sta vivendo la propria famiglia non è un compito semplice per un genitore. La principale difficoltà

potersi permettere l'ultimo modello di un telefono, può essere fonte di disagio nei genitori e, di riflesso, nei figli.

Secondo gli esperti, quando mamma e papà non riescono a far tornare i conti, è salutare parlare di economia domestica con i figli purché si faccia in modo appropriato. Alle domande dei propri figli, per quanto difficile possa sembrare, i genitori devono essere pronti a rispondere con onestà a tutti i loro dubbi.



dall'affitto, all'assicurazione della macchina, passando, nei casi in cui ci siano anche dei figli all'interno del nucleo, alla retta scolastica, i libri e così via. Per queste ragioni, sono sempre di più i piccoli sacrifici che i genitori si trovano costretti a fare pur di "arrivare a fine mese".

risiede nella paura di infondere nei propri figli un senso di inadeguatezza o di fallimento che possa poi essere una fonte di emarginazione sociale nei contesti primari, quale quello scolastico. Coinvolti in una società che richiede determinati oggetti dell'apparenza, a volte, non

Dissimulazioni e menzogne possono sembrare una strategia vincente solo all'inizio, ma il rischio maggiore che si corre è quello di costruire un castello di sabbia pronto a crollare alla prima ondata d'evidenza o alla prima raffica di inevitabilità. L'onestà, quindi, è fonda-

mentale, ma bisogna essere attenti a non formulare frasi o sentenze lapidarie a discapito di una comunicazione esplicativa e di fiducia. I figli entrati nell'età scolare hanno il bisogno di comprendere cosa succede intorno a loro. Il settimo anno d'età, ad esempio, è quello in cui la semantica dei bambini inizia ad essere sempre più indipendente e il loro apprendimento non è più per imitazione. I genitori quindi di fronte alle domande, dovrebbero evitare risposte tipo "non ci sono più soldi" o il più autoritario dei "perché no", quanto introdurre le dinamiche economiche, con gli alti e i bassi previsti. La famiglia può attraversare un momento in cui non può permettersi alcuni beni ed è fondamentale che si spieghi cercando di accogliere le ansie dei bambini restituendo loro la sicurezza dell'affetto che, a differenza del conto in banca, non dovrebbe mai essere soggetto a crisi. I figli,

così, non si sentiranno esclusi da una dinamica familiare così grande e rilevante per i propri genitori, ma attenzione a non cadere in un ulteriore errore: renderli i responsabili, percepiti, di tale situazione. Nel corso del processo di responsabilizzazione messo in atto parlando delle problematiche economiche, il genitore deve preoccuparsi che il bambino non sia l'unico a pagarne le conseguenze. Il rischio è quello di avere un figlio convinto che sia lui la causa della carenza di soldi o che la responsabilità in carico della famiglia gravi sulle sue spalle. Una valida scappatoia a questa situazione è quella di essere i primi a dimostrare che i sacrifici in casa sono importanti tagliando il superfluo prima nelle proprie necessità. Smettere di fumare, acquistare tramite circuiti dell'usato, prediligere l'utilizzo dei mezzi pubblici possono essere tutti piccoli segnali in grado di stabilizzare l'idea di re-

sponsabilità nell'immaginario dei bambini.

Infine, cercando di vedere anche del positivo in qualcosa che positivo non è, affatto, la crisi economica domestica può essere un'occasione per i genitori per riportare al centro dell'attenzione e dell'interesse familiare quei valori che troppo spesso passano in secondo piano alla paghetta settimanale o al consumo materiale.

Il compito del genitore non è semplice e la difficoltà di dover affrontare il discordo sulla crisi economica con i propri figli può essere una realtà. Onestà, condivisione di significati e comportamenti, comunicazione e responsabilizzazione sono gli elementi fondamentali per far sì che la famiglia esca integra, nelle sue fondamentali relazioni primarie, dal periodo economicamente difficile.

Gianluca Grasselli



Gruppi online dove le ragazze vengono stuprate virtualmente

In rete esplode la cultura dello stupro

Epiteti violentissimi, stupri in rete: l'ultima frontiera che dilaga sui social network

Passeggiare per strada e aver paura non tanto di essere importunate dal farabutto di turno, ma di essere fotografata di nascosto, per poi finire sulla galleria immagini di uno smartphone di qualcuno che dopo poco pubblicherà la tua foto su un gruppo pubblico, per essere derisa e insultata da un branco di commentatori patologici. O addirittura filmare un atto di violenza con uno streaming live come è accaduto in Svezia. E' l'ultima deriva: la cultura dello stupro sul web. Siamo davvero arrivati ad un punto di non ritorno. Si parla dell'esistenza di gruppi che incitano allo stupro virtuale in rete. Il meccanismo è semplice: utenti del social network condividono in gruppi chiusi foto di ragazze random, prese dai loro profili social e invitano altri membri a scrivere commenti a sfondo sessuale, che raggiungono in breve abissi allucinanti.

Epiteti terribili di atti estremi, di mortificazione e degradazione,



che non hanno nessun tipo di motivo plausibile. Un'esplosione di violenza maschilista, di misoginia portata all'estremo, con l'aggravante della casualità. Infatti, nella maggior parte dei casi si tratta di foto normali, scattate mentre si cammina per strada, o rubate dal proprio profilo in rete.

Tiziana Cantone si è suicidata per la violenza in rete. Perché tutta questa efferatezza contro le donne?

Violenze quotidiane che si consumano tra indifferenza e assenza di empatia. L'ultimo caso, quello accaduto in Svezia, dove la ragazza non è stata soltanto vittima di violenza sessuale, ma il filmato è passato addirittura in streaming su un gruppo live.

La reazione di qualsiasi persona è una reazione di ripugnanza, di rigetto, motivo per cui in tanti hanno iniziato a segnalare questi gruppi. E qui arriva un secondo quesito, perché i gestori di questi servizi di utenza vanno sulla difensiva di fronte al problema? Perché negano che questi gruppi violano le loro regole?

Facessero rispettare la loro policy, poiché lo stupro virtuale non infrange solo gli standard comunitari, ma oltraggia le donne, la popolazione mondiale e soprattutto la dignità umana.



Il nostro patrimonio non può essere salvato unicamente dal volontariato

PLaC: un patto per il riconoscimento ufficiale delle professioni culturali

Professionisti dei Beni culturali uniti in una battaglia per far valere il proprio lavoro

L'Italia è un museo a cielo aperto che ha bisogno di attenzione e manutenzione, ma sempre più spesso trascuriamo il nostro patrimonio in uno stato ibrido di abbandono.

Secondo l'ultimo rapporto "Io sono cultura- l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" presentato al Ministero dei Beni culturali, preparato da Fondazione Symbola e UnionCamere, la cultura riesce a muovere 249,8 miliardi pari al 17 % del Pil, eppure il ministero preferisce investire il proprio denaro per assumere per un solo anno 1050 volontari di servizio civile piuttosto che investire in un piano di assunzioni serio e funzionale.

Dobbiamo ammettere che il settore dei beni culturali ha subito nel corso degli anni dei pesanti tagli e sotto finanziamenti, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Eppure di fondo c'è un problema ancor più grave: il disconoscimento delle professionalità coinvolte nel lavoro di conservazione e promozione dei beni culturali che sempre più spesso vengono ignorate o completamente sottovalutate. Professioni come lo "storico dell'arte" e il "tecnico diagnostico dei beni culturali" non sono percepiti come lavori nonostante che per formarli servano anni di studio univer-



sitario e di specializzazioni, ma a oggi non godono di un adeguato impianto legislativo di riferimento oltre a degne retribuzioni.

Si evince una percezione distorta di queste professioni che non riescono a ottenere un corretto posizionamento lavorativo e sempre più spesso vengono sostituite da volontari che hanno la funzione di tappa buchi all'interno del blocco del turn-over.

Sulla scia dell'approvazione della cosiddetta "Legge Madia" (legge 110/2014) per il riconoscimento delle professioni dei beni culturali, nel 2015 nasce la campagna "Mi Riconosci? Sono un professionista dei Beni culturali" creata da un gruppo di giovani archeologi, archivisti, bibliotecari, antropologi, esperti di diagnostica applicata ai beni culturali, storici dell'arte, studenti e laureati nel settore in cerca di occupazione.

Con la legge Madia è la prima volta che gli operatori del settore

culturale hanno visto riconosciuta per legge la loro professione, ma attualmente la legge è ancora in fase di attuazione, e non sono ancora chiariti i criteri di accesso agli elenchi nazionali delle varie professioni.

Nel frattempo gli attivisti della campagna "Mi riconosci? Sono un professionista dei Beni culturali" hanno cercato di far sentire la propria voce attraverso incontri all'interno di università, manifestazioni, cercando di instaurare un confronto diretto con le maestranze del settore che ha portato alla creazione di un documento programmatico: il PLaC (Patto per il Lavoro Culturale) che è stato presentato ufficialmente agli organi di stampa durante un incontro alla Camera dei Deputati.

Con questa documentazione si rende necessario un patto tra professionisti, datori di lavoro ed accademici (responsabili della formazione) del settore che non abbia unicamente un valore simbolico ma possa rappresentare la battaglia collettiva che stanno operando da anni i professionisti del settore per il proprio riconoscimento.

Ogni parte si impegna nel proprio campo affinché un operatore culturale non sia costretto a svolgere un impiego a livello gratuito in sostituzione di un professionista o personale pagato, e si impegna nel denunciare tale situazione che contribuisce all'immobilità di un sistema lavorativo errato che appiattisce la formazione delle risorse non contribuendo allo sviluppo delle competenze.



Maria Teresa Ruggiero

Capitale italiana della Cultura 2018: Palermo vince il titolo nazionale

Sarà Palermo la capitale italiana della Cultura nel 2018

Il capoluogo siciliano si è imposto sulle città concorrenti, da Trento a Ercolano, nella gara per la capitale culturale italiana

Nel 2018, per gli appassionati di cultura, sarà d'obbligo fare un salto a Palermo: la città italiana si è infatti conquistata il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2018. Dopo Mantova per il 2016 e Pistoia per il 2017, Palermo si è imposta su Alghero, Aquileia, Comacchio, Ercolano, Montebelluna, Recanati, Settimo torinese, Trento e l'Unione dei comuni elimo-ericini.

“Un progetto originale, di elevato valore culturale, di grande respiro umanitario, fortemente e generosamente orientato all'inclusione, alla formazione permanente, alla creazione di capacità e di cittadinanza, senza trascurare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni artistiche contemporanee.” Questa la motivazione dell'elezione di Palermo a Capitale della cultura italiana 2018,

firmata dalla giuria presieduta da Stefano Baia Curioni e resa nota il 31 gennaio con l'annuncio da parte del ministro di beni culturali e turismo, Dario Franceschini.

La città siciliana ha scommesso sulla sua posizione strategica e sulla lunga storia, che ne fa da secoli una delle capitali del Mediterra-

neo: è da sempre una città mosaico, espressione delle diverse culture europee che dialogano con il mondo arabo, “luogo di interfacce culturali”, come recita il dossier di candidatura.

Nel dossier presentato dal comune si annoverano tra le manifestazioni culturali, l'edizione 2018 del Festival della letteratura migrante e Ma-

operativo dedicato alle “nuove” Città Metropolitane - il dossier di Palermo 2018 prevede per esempio la realizzazione di una piattaforma telematica “cultura e tempo libero”, con l'obiettivo di realizzare un portale del territorio che comprenda patrimonio artistico, naturalistico, tradizioni, prodotti enogastronomici, strutture ricettive e

di ristoro, eventi; di mettere a sistema risorse culturali riguardanti orari e modalità di accesso a teatri, monumenti, strutture sportive, biblioteche; di condividere l'accesso al patrimonio librario dell'intera area metropolitana attraverso la realizzazione di un portale unico di prenotazione e di consultazione; di realizzare un sistema di prenotazione dei servizi turistici, in grado non solo di proporre soluzioni tradizionali (tra-

sporto, vitto, alloggio e itinerario) ma anche di valorizzare i prodotti del territorio diventando un vero e proprio portale di marketing territoriale. Un bel passo in avanti per Palermo, che si metterebbe “in pari” con tante altre città europee.

Marianna Naclerio

Palermo
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA
CITTÀ CANDIDATA



nifesta12, la più grande Biennale di arte contemporanea, declinata sui temi dell'accoglienza.

Si tratta di un titolo che rafforza molte iniziative già programmate nel capoluogo siciliano e finanziate con interventi quali il Patto per Palermo e il Pon Metro. All'interno di quest'ultimo - è il programma

Parlamento, Consiglio e Commissione Europea hanno raggiunto l'accordo

Il roaming per le chiamate dall'estero sarà abolito da metà giugno

Abbattuti i prezzi all'ingrosso a favore dei consumatori

Un accordo storico è stato raggiunto il 1 febbraio: i cittadini europei potranno parlare con le proprie utenze senza dover spendere un patrimonio in Roaming.

Parlare nell'area europea sarà meno costoso, finalmente. Grazie all'accordo raggiunto il 1 febbraio, i consumatori europei potranno effettuare chiamate dall'estero senza spese aggiuntive relative al servizio di Roaming.

L'intervento europeo è stato significativo poiché abbatte le tariffe all'ingrosso. Queste caleranno del 90% permettendo agli operatori di consentire ai propri clienti un roaming quasi a costo zero. I consumatori potranno così effettuare chiamate dalle proprie utenze al costo pari alle chiamate nazionali

in base al piano telefonico del proprio gestore. Un'innovazione che si attendeva da anni.

Ottime notizie anche per quanti hanno bisogno di essere connessi in mobilità anche al di fuori dei confini nazionali: dal 15 giugno 2017 il tetto dei prezzi all'ingrosso per i dati Internet scenderà dai 50 ai 7,7 euro per Gigabyte. Ma è solo l'inizio perché progressivamente il prezzo all'ingrosso continuerà ad abbassarsi fino a raggiungere la soglia di 2,50 euro a Gigabyte nel 2022.

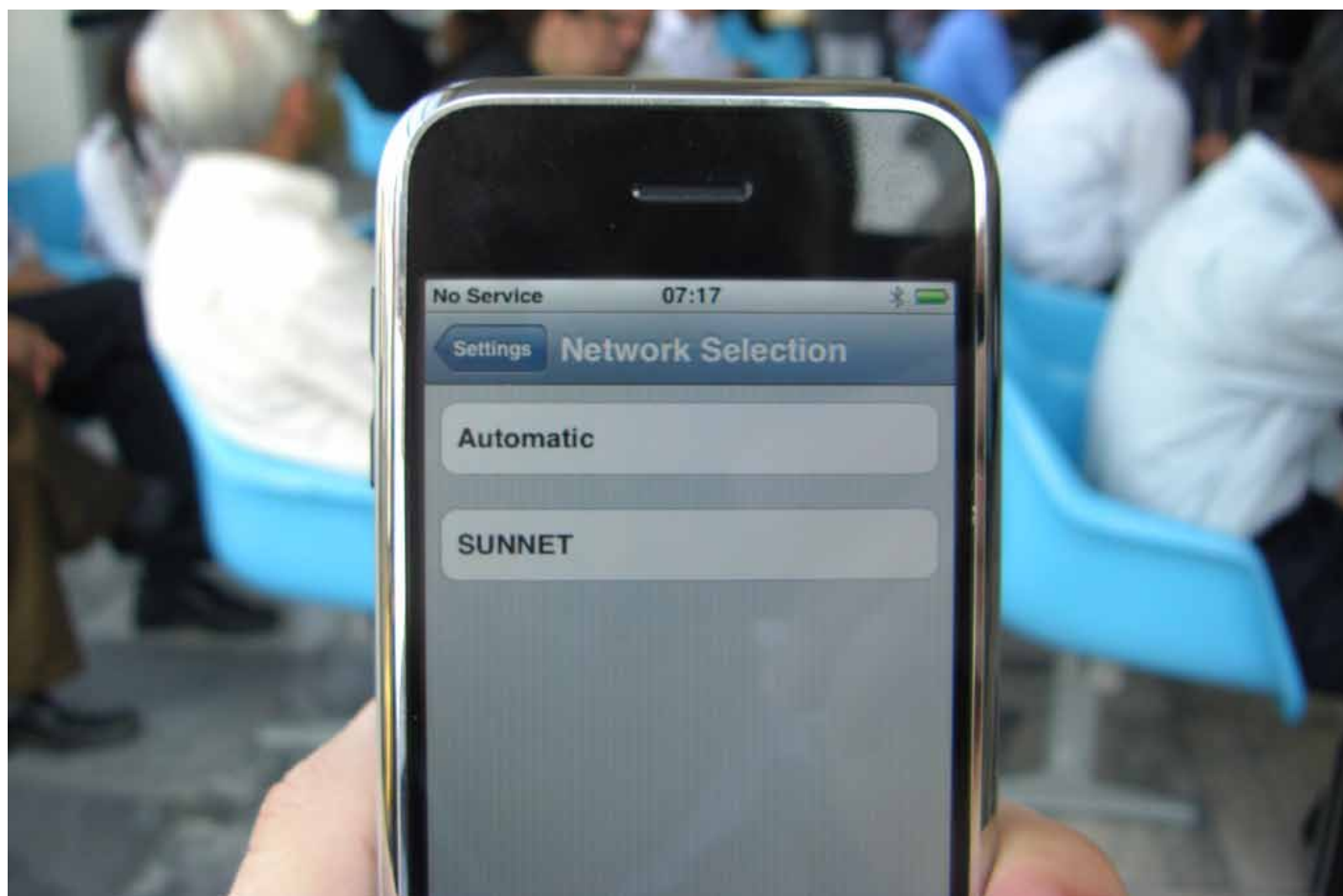
Per quel che concerne la voce (telefonate), la tariffa massima calerà dagli attuali 0,05 euro si passerà a 0,032 euro al minuto mentre il costo per ogni sms verrà ridotto dagli attuali 0,02 euro a 0,01 euro a mes-

saggio.

Una notizia positiva che però potrebbe rivelarsi un boomerang soprattutto per le piccole compagnie che, non potendo recuperare le perdite derivanti dal taglio dei costi al dettaglio ad altre compagnie, potrebbero uscire dal mercato. Situazione questa che avvantaggerebbe le grandi compagnie, che trovandosi in un mercato con meno concorrenza potrebbero aumentare le tariffe.

Insomma c'è da attendere per capire se l'abolizione del Roaming rappresenterà di fatto un risparmio per l'utente finale o, se al solito, saranno le grandi compagnia a trarne il maggiore vantaggio.

Ilaria Di Paolo





A.L.A.
Associazione
Lavoratori
Artigiani
Roma e Provincia



PER LA TUTELA DI PERSONE E IMPRESE

SERVIZI DI CONTABILITÀ

- Assistenza fiscale
- Dichiarazione dei Redditi
- Elaborazione buste paga
- Iscrizioni, cancellazioni e variazioni IVA,
- INPS, INAIL, CCIAA
- Albo artigiani
- Compilazione MODELLO 730
- Compilazione MODELLO UNICO
- Calcolo IMU + TASI
- COLF E BADANTI

CONSULENZA GRATUITA

Consulenza bancaria e finanziaria, legale, fiscale, immobiliare, verifica e revisione in ordine alla vigente normativa di legge su: mutui, finanziamenti, prestiti di banche e finanziarie, cessioni del quinto, conti correnti.

Consulenza su:

- locazioni, affitti, comodati
- successioni ereditarie
- divisioni di immobili
- responsabilità medica
- normativa condominiale
- contratti telefono, gas, energia
- cartelle esattoriali
- opposizione a decreti ingiuntivi e pignoramenti
- costituzione di società, contributi a fondo perduto e agevolazioni regionali e nazionali; finanziamenti e contributi ad aziende agricole (piano di sviluppo rurale)
- formazione e sicurezza

ASSISTENZA PER LA MEDIAZIONE NELLA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE
CIVILI E COMMERCIALI

MICROCREDITO SOCIALE FINO A MASSIMO 4.000 EURO

MUSEI

Leonardo e il volo ai Musei Capitolini fino al 17 aprile 2017

C'è tempo fino al 17 aprile per vedere il manoscritto di Da Vinci arrivato a Roma direttamente dalla Biblioteca Reale di Torino

Un'occasione imperdibile per approfondire la meccanica del volo attraverso l'opera del genio italiano più eclettico di sempre

I Musei Capitolini ospitano uno spazio dedicato esclusivamente a Leonardo Da Vinci e al suo manoscritto "Il Codice sul volo degli uccelli".

Fino al 17 aprile 2017 sarà possibile dalle 9.30 alle 19.30, tutti i

giorni, prendere visione di un documento di inestimabile valore che ripercorre tutte le intuizioni di Leonardo Da Vinci in merito alla meccanica del volo.

Il testo, custodito presso la Biblioteca Reale di Torino, arriva nella Capitale per la gioia di tutti gli appassionati del mito di Leonardo, che anche in questo codice, composto da 18 carte e due copertine con rappresentazioni, disegni e accurate riproduzioni di uccelli, cela un mistero.

Il testo è impreziosito dalla presen-

za di un autoritratto giovanile del Da Vinci, scoperto dal giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela nel 2015 che, visionando il manoscritto in occasione di un'esposizione a Torino delle sue opere, notò la forte somiglianza con il Maestro mettendo a confronto il disegno presente nel Codice sul volo con il più famoso Autoritratto dell'artista.

Sara Catalini

Il DNA in mostra a Palazzo delle Esposizioni: il grande libro della vita da Mendel alla genomica

Sapevi di avere il 60% del Dna in comune con la gallina? O che ogni cellula contiene un testo lungo 3.000 volte i 'Promessi sposi'? Informazioni e curiosità scientifiche utili a comprendere la doppia elica e miniera di scoperte per i moderni scienziati. "Dna. Il grande libro della vita da Mendel alla genomica" è il titolo della grande mostra aperta fino al 18 giugno al Palazzo delle Esposizioni a Roma, che scommette di far avvicinare alla ricerca un popolo eterogeneo e curioso. appassionato di scienza

e storia, ma anche digiuno di genetica.

L'esposizione presenta una prima parte storica, dove vengono ripercorse tutte le tappe fondamentali di questa avventura scientifica, presentando sia le scoperte sia le storie umane degli scienziati protagonisti: Mendel e le leggi sull'ereditarietà dei caratteri, Morgan e i moscerini della frutta - fondamentali per capire cosa fossero i geni e i cromosomi - le derive razziste dell'eugenetica, fino ai lavori di Watson. Crick e Rosalind Franklin

per la struttura a doppia elica del Dna.

Nella seconda parte si affrontano invece il presente e il futuro, presentando i temi della clonazione, della medicina personalizzata, dell'ingegneria genetica e della biologia sintetica, con uno speciale focus dedicato alla genetica forense e allo studio del Dna di specie estinte.

Marianna Naclerio

SAPEVI CHE
TU E LA BANANA
AVETE IL 45% DEL DNA
IN COMUNE?

DNA / la mostra

IL GRANDE LIBRO DELLA VITA DA MENDEL ALLA GENOMICA

10 febbraio > 18 giugno 2017



LIBRI

Con il romanzo “Qualcosa”, Chiara Gamberale torna ad incantare

Un romanzo introspettivo ma con un messaggio rivolto a tutti i lettori. Attraverso una scrittura semplice e fiabesca, l'autrice tocca nel profondo il nostro animo

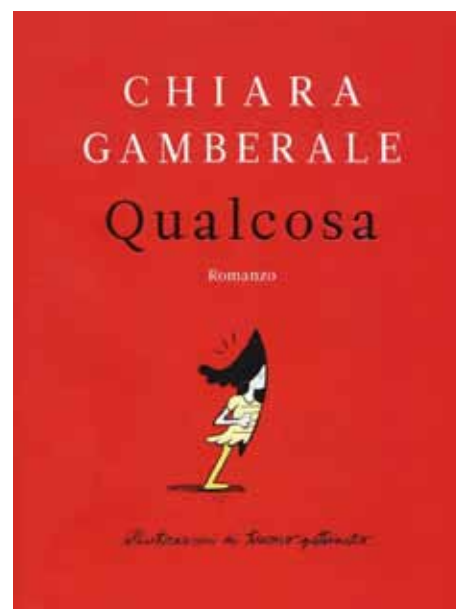
Qualcosa...Qualcosa di Troppo è la principessa di questo romanzo, una bambina che quando ama ama troppo e quando desidera desidera troppo. Questo troppo diventa niente quando perde la madre e

incontra il Cavalier Niente che le insegnerà come riempire il vuoto.

Chiara Gamberale cercherà di insegnarci a capire l'importanza di accettare noi stessi senza riempire le nostre vite con “finzioni”.

“Se non fai pace con lo spazio vuoto dentro di te, niente potrà mai davvero riempirti”

Alessandro Casertano



“La tua seconda vita comincia quando capisci di averne una sola” di Raphaele Giordano

È una di quelle giornate in cui tutto sembra andare storto. Camille si ritrova dispersa in un bosco sotto un grande diluvio, con la macchina in panne ed il cellulare che non prende. Lei ancora non lo sa, ma l'incontro con il proprietario di un appartamento nelle vicinanze, al quale si è rivolta per chiedere aiuto, le cambierà la vita.

Lui si chiama Claude, “una specie di Sean Connery alla francese. Il suo sguardo “benevolo, accogliente come un paio di braccia aperte” induce in Camille una confidenza inaspettata riguardo il suo cuore anestetizzato. Claude la ascolta con il desiderio sincero di consolarla poi le rivela di essere un abitudinologo. Le spiega che, come molte altre persone al mondo, lei soffre di abitudine acuta, una malattia dell'anima, che comporta l'impossibilità di essere felici nonostante non vi sia alcun motivo apparente. Lui può aiutarla a ritrovarsi e ad essere davvero felice, riscoprendo l'importanza delle piccole cose, ma soprattutto del dare valore a se stessi, una delle chiavi della felicità.

Un romanzo semplice e diretto che fa riflettere sulla propria vita, la felicità e i sogni.

Un caso editoriale con più di 200.000 copie vendute a pochi giorni dall'uscita.

Una storia che insegna come per essere felici a volte basta solo cambiare prospettiva.



Garzanti Editore, 2017, pag. 216
Euro 16,90

Veronica Lo Destro

FILM

A United Kingdom

A United Kingdom – L'amore che ha cambiato la storia, racconta la vera storia di Seretse Khama (David Oyelowo), erede al trono del Botswana, che sposò una donna bianca, Ruth Williams (Rosamund Pike), sfidando le convinzioni dell'epoca e il governo inglese. Questa relazione interraziale, ai tempi dell'apartheid, desta forte scandalo, al punto da diventare un caso politico internazionale e obbligare Seretse e sua moglie all'esilio forzato. Una storia d'amore come poche, dove i protagonisti sono disposti a tutto pur di stare in-

sieme, anche quando un esilio metterà a dura prova la loro resistenza. La regista, Amma Asante, tratteggia il marcio di una società, quella britannica del secondo dopoguerra, ancora lungi dal diventare culla di civiltà e uguaglianza di diritto, la lotta contro le discriminazioni e l'abbattimento delle barriere di tipo razziale e culturale. Fiore all'occhiello della pellicola la fotografia, caratterizzata da bellissime immagini dei paesaggi africani.

Marta Parisi



Un viaggio emotivo nei giorni più difficili di Jackie Kennedy



Un'ipnotica Natalie Portman incarna Jacqueline Lee Bouvier, meglio conosciuta come la First Lady Jackie Kennedy. Fu accusata di sperperare denaro pubblico per i suoi piaceri, amava circondarsi di arte ed organizzare eventi all'interno della Casa Bianca, dove visse con suo marito JF Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America.

Il regista cileno Pablo Larrain ci mostra un aspetto meno conosciuto di quella donna iconica, un modello di glamour e stile, mettendo in risalto le emozioni che provò nei giorni successivi l'assassinio di suo marito, il 22 novembre 1963 a Dallas. Un ritratto asciutto ed intenso di una grande donna che

dovette mettere da parte il proprio dolore per poter prendere decisioni importanti affinché la figura di suo marito possa rimanere nel Tempo e nella Storia.

Attraverso i ricordi di Jackie vengono ricomposti tasselli di vita non solo personale della coppia presidenziale, ma anche attimi di vita che renderanno grande la figura di una donna carica di un carisma che era sotto gli occhi del mondo.

Un affresco curato nei minimi particolari, Natalie Portman fa rivivere la voce, il linguaggio del corpo, le paure e le ossessioni di colei che amava sinceramente e incondizionatamente l'uomo che tutt'oggi viene ricordato come uno dei più grandi Presidenti degli Stati Uniti. L'attenzione che mostra il regista cileno nella ricostruzione narrativa è maniacale, ogni particolare non è lasciato al caso, non solo nei colori della fotografia, satura come negli

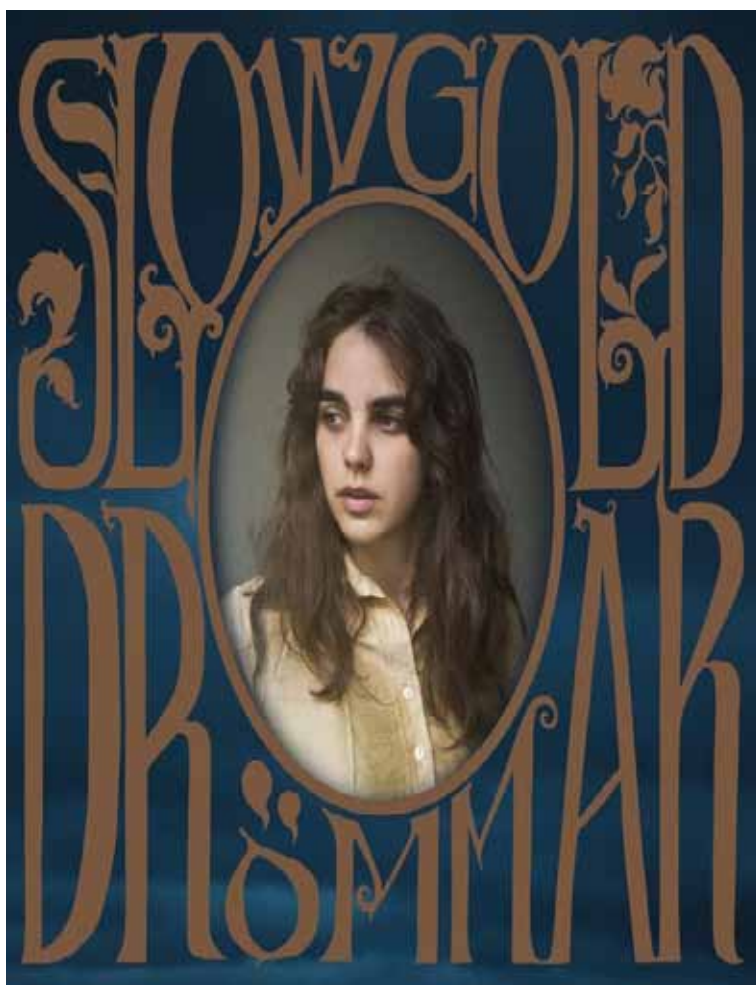
anni che sta raccontando, sgranando talvolta la messa a fuoco regalando così un senso di autenticità. Ripercorre la forza motrice di Jackie, l'eredità morale (e non) che vuole lasciare senza che nessuno dimentichi chi abbia abitato la Casa Bianca.

Maria Teresa Ruggiero



MUSICA

“Drömmar” di Amanda Wernes



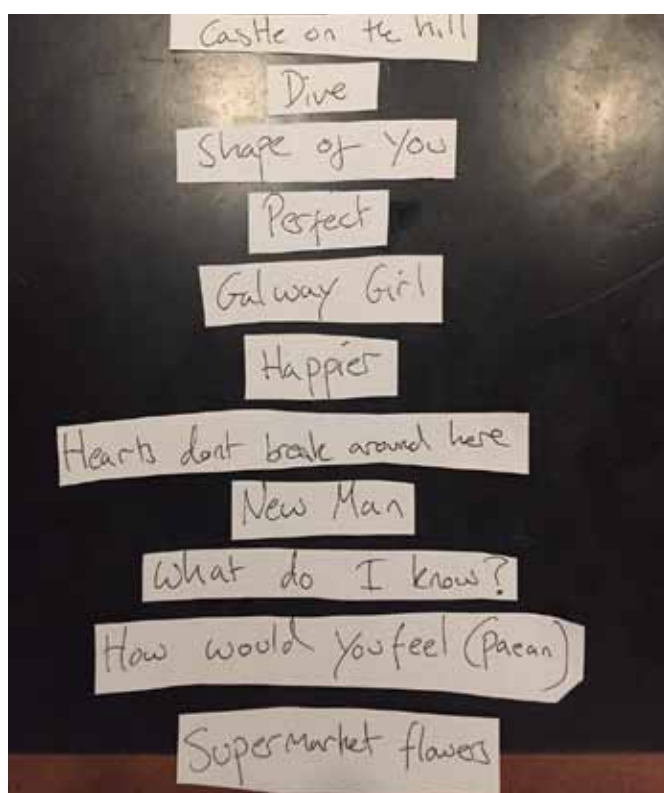
Drömmar è il titolo del quinto album in studio della cantautrice svedese Amanda Wernes, in arte Slowgold. Folk nella sua essenza, psichedelico nei colori è una prova di maturità, la più alta finora dell'artista, che incanta d'un fascino esotico dal primo brano all'ultimo secondo. Cantato interamente nella lingua madre di Slowgold, lo svedese, possiede una qualità di composizione, scrittura e registrazione che fanno pensare alla grande occasione per il pubblico internazionale. Gli intrecci melodici della chitarra in “Karusellen”, la voce prorompente e dal timbro onirico in “Väntar” portano l'ascoltatore indietro nel tempo, ormai molti anni fa, in cui la musica era una delle forma espressive più alte, inspiegabile nella sua potenza e indomita da regole di mercato. Drömmar è un album puro e diretto, deciso e delicato. Di questi tempi, tenere gli occhi puntati sulla Svezia è un obbligo per tutti gli amanti di musica e Slowgold ne è una prova lampante.

Gianluca Grasselli

Dal 3 marzo il nuovo album dell'artista inglese “Divide”

Ritorno sulla scena per Ed Sheeran annunciato sui social I due singoli sono già diventati successi

Il 3 marzo esce il nuovo album di Ed Sheeran: Divide. L'artista che fino a qualche anno fa dormiva nella metropolitana di Londra e portato al successo grazie alla sua musica non smetterà certo di sorprendere il suo pubblico. Il terzo album dell'artista è stato annunciato anche sui social e dai primi due estratti “Shape of you” e “Castles On The Hill”, immediatamente schizzati alle prime posizioni nella classifica dei brani più ascoltati su Spotify. Dopo una pausa durata tre anni, il cantautore inglese Ed Sheeran delizierà il pubblico con nuovi brani pop, regalando al suo pubblico quel sound influenzato da elementi folk, soul, r&b e hip hop.



Ilaria Di Paolo

Conciliazione CILA è il nuovo Organismo di mediazione civile e commerciale, costituito per trattare tutte le materie previste dalla normativa di conciliazione obbligatoria, iscritto nel Registro degli Organismi di Mediazione al numero 1035. Chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari deve rivolgersi obbligatoriamente ad un organismo di mediazione autorizzato dal Ministero di Giusti-



zia, prima di iniziare un procedimento civile. Ci sono però anche altre possibilità di mediazione su diritti che rientrano nella disponibilità delle parti. La mediazione, introdotta con il d.lgs 4 marzo 2010 n.28, è un sistema di risoluzione delle controversie relative a diritti disponibili alternativo al processo civile. Comporta vantaggi soprattutto in termini di

celerità nella decisione e di costi molto vantaggiosi. Tutti gli atti, documenti e provvedimenti relativi al procedimento di mediazione sono esenti dall'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 06 69923330 o scrivere una e-mail all'indirizzo: info@conciliazionecila.it

Proposte



Periodico mensile a carattere socio-politico e culturale

Organo ufficiale della U.I.L.S.

Editore

Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti

Direttore Responsabile

Sara Di Paolo

Redazione:

Alessandro Casertano
Sara Catalini
Ilaria Di Paolo
Gianluca Grasselli
Veronica Lo Destro
Marianna Naclerio
Marta Parisi
Maria Teresa Ruggiero

Impaginazione e grafica:

Marian Bacosca Tarna

Proprietario: Antonino Gasparo

Direttore Editoriale:

Massimo Filippo Marciano

Stampa: via Giulia, 71-00186 Roma
presso ISPA Nazionale

Direzione e Redazione: via Baccina,
59-00184 Roma

Tel: 06 69923330
Fax: 06 6797661
E-mail: comunicazione@uils.it

Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la UILS e/o la redazione del periodico. L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.

**Registrazione Tribunale di Roma
n.28 del 13/08/2014**

www.uils.it

 Facebook.com/MovimentoUILS
 @MovimentoUILS
 MovimentoUILS